



PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE  
SUI CANCEROGENI OCCUPAZIONALI  
E I TUMORI PROFESSIONALI  
ATTIVITÀ 2016-2018

# Le esposizioni attuali ad agenti cancerogeni negli ambienti di lavoro

- Una lista anche se non esaustiva di agenti certamente cancerogeni che sono ancora significativamente presenti negli ambienti di lavoro in Italia potrebbe essere la seguente:
- **Agenti chimici:** idrocarburi policiclici aromatici (IPA), amianto, silice libera cristallina ovvero quarzo, cromo esavalente, polveri di legno, polveri di cuoio, formaldeide, benzene, 1,3-butadiene, alcune amine aromatiche.

## Le esposizioni attuali ad agenti cancerogeni negli ambienti di lavoro

- **Agenti fisici:** radiazioni solari, radiazioni ionizzanti, radon e radon daughters.
- **Agenti biologici:** virus dell'epatite C e dell'AIDS.
- **Agenti legati alle relazioni di lavoro:** shift work che solitamente identifichiamo con il solo lavoro a turni ma che ha in effetti una dimensione più ampia.

## Le esposizioni attuali ad agenti cancerogeni negli ambienti di lavoro

- **I comparti** in cui intraprendere azioni di conoscenza e di prevenzione debbono essere quanto meno:
  - -Edilizia con particolare attenzione alle opere di demolizione/manutenzione ed all'edilizia stradale
  - -Agricoltura, silvicoltura, zootecnia e pesca
  - -Chimica di base
  - -Metallurgia e metalmeccanica

# Le esposizioni attuali ad agenti cancerogeni negli ambienti di lavoro

- -Lavorazione del legno e dei materiali a base di legno
- -Produzione di articoli in cuoio e pellami in genere
- -Produzione di articoli in gomma e materie plastiche
- -Trasporti stradali, marittimi e ferroviari
- -Sanità pubblica e privata

## Gli esposti ed ex-esposti a cancerogeni occupazionali

- **Il numero di lavoratori** che oggi sono **esposti** ad agenti cancerogeni in ambiente di lavoro si è abbassato ma non esiste una stima reale fatta qualche eccezione come ad esempio l'amianto.
- **Una fonte disponibile** per migliorare la conoscenza della potenziale esposizione a cancerogeni è l'Allegato 3B, articolo 40, D. Lgs. 81/08, per cui il primo momento è sicuramente rendere disponibili in forma adeguata tutte le informazioni presenti sulla piattaforma per la loro analisi approfondita.

## Gli esposti ed ex-esposti a cancerogeni occupazionali

- Per quanto concerne la conoscenza dei **lavoratori ex-esposti** ad agenti cancerogeni, per l'**amianto** la base più ricca di informazione ci rimane ancora quella relativa all'identificazione nominativa degli ex-esposti per gli effetti della Legge 257/92 pur essendo non priva di criticità.
- Per quanto riguarda gli **altri cancerogeni** l'unica fonte disponibile sono i dati raccolti dall'ex-ISPEL dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 626/94 forniti dalle imprese e dai medici competenti (registro degli esposti, cartelle sanitarie e di rischio)

## *Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni*

- *Di seguito sono riportate le esposizioni a cicli o sostanze inserite nella lista del DM del 27 aprile 2004 in grado di provocare tumori di origine lavorativa con elevata probabilità (caratteri ordinari) o con limitata probabilità (in corsivo)*

# *Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni*

SIDERURGIA Polmone

Fusione del ferro e dell'acciaio; Produzione dell'Alluminio; Silice Cristallina

Polmone, Vescica Produzione del Coke

*Vescica*

*Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) cancerogeni*

---

# *Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni*

COSTRUZIONI  
MECCANICHE /  
ELETTRICHE

Polmone, *Laringe* Cromo, Nichel, IPA, Oli minerali non trattati o blandamente trattati, Nebbie di acidi inorganici forti contenenti acido solforico; Amianto (se documentata esposizione); Attività del Verniciatore

Naso Cromo, Nichel

Vescica Attività del verniciatore; Amine aromatiche (contenute in oli minerali non trattati e in pigmento azoici);

---

# *Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni*

TRATTAMENTO METALLI	Polmone, Naso	Cromo, Nichel, Cadmio, Arsenico, IPA, Olii minerali non trattati o blandamente trattati, Nebbie di acidi inorganici forti contenenti acido solforico
GOMMA	Vescica	Industria della Gomma
	Leucemie	Industria della Gomma
	<i>Polmone</i>	<i>Amianto se documentata presenza nelle mescole e nella coibentazione di macchine e impianti; Talco contenente fibre asbestiformi</i>
	<i>Leucemie, Linfomi NH</i>	<i>1,3-Butadiene da gomme artificiali butadiene-stirene</i>

---

# *Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni*

CUOIO E CALZATURE Naso, Leucemie Fabbricazione e riparazione calzature, Benzene

*Polmone*

*Cromo*

Vescica

Amine aromatiche in pigmenti azoici

STAMPE

Vescica

Amine aromatiche in pigmenti azoici

INDUSTRIA TESSILE

Vescica

Amine aromatiche in pigmenti azoici

---

# *Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni*

PETROLIO Leucemie Benzene

*Leucemie Raffinazione del petrolio*

Polmone Peci di catrame (IPA), Amianto se documentata presenza

Laringe Peci di catrame (IPA), Amianto se documentata presenza

Vescica Peci di catrame (IPA), Amianto se documentata presenza

---

# *Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni*

*TRASPORTI Polmone*

*Gas di combustione motori diesel*

*Vescica*

*Gas di combustione motori diesel*

*LEGNO*

*Naso*

*Produzione di Mobili e Scaffalature; Polveri di legno duro*

*VETRO*

*Laringe, Polmone,  
(Stomaco Intestino)*

*Vetri artistici. Contenitori di vetro, manifattura; Amianto se  
documentata esposizione; Olii minerali non trattati o blandamente  
trattati*

---

# *Comparti produttivi, sedi di tumori, sostanze e cicli produttivi cancerogeni*

SANITA' E SERVIZI Fegato

Virus epatite B (infezione cronica), Virus epatite C(infezione cronica)

VETERINARI

*Leucemie, Antiblastici del gruppo 1 e 2A della IARC (manipolazione da parte del  
Linfomi NH personale addetto), Virus tipo 1 dell'immunodeficienza acquisita con  
infezione; Radiazioni ionizzanti; Ossido di Etilene*

---

# Le strategie

- I soggetti della Pubblica Amministrazione possono svolgere un importante **ruolo di facilitazione** e di **assistenza** rivolto a tutti i soggetti della prevenzione.
- Nelle azioni di contrasto al rischio cancerogeno occupazionale sono necessarie **fattive collaborazioni** tra tutti i soggetti coinvolti sia a livello centrale che periferico per il raggiungimento degli obiettivi di seguito elencati:

# Gli obiettivi

- 1) Obiettivi di miglioramento dell'individuazione e del monitoraggio delle esposizioni
- 2) Obiettivi di miglioramento delle azioni di prevenzione
- 3) Obiettivi di miglioramento della capacità di riconoscimento dei danni, anche mediante azioni di sorveglianza sanitaria di gruppi selezionati di ex-esposti ad agenti cancerogeni occupazionali

## Obiettivi di miglioramento dell'individuazione e del monitoraggio delle esposizioni

- 1) Predisporre a livello della Regione una rete completa di **archivi** che siano da un lato in grado di produrre e socializzare analisi locali, dall'altro di alimentare organicamente l'archivio nazionale dei lavoratori esposti, delle aziende, dei comparti e delle mansioni ad alto rischio che si iscrive nell'architettura del SINP.

## Obiettivi di miglioramento delle azioni di prevenzione

- 1) **Vigilanza e controllo** sull'adozione di misure di prevenzione e protezione da parte delle imprese particolarmente nei comparti in cui la presenza di cancerogeni è ben nota (Titolo IX, capo II e III, D. Lgs. 81/08)

## Obiettivi di miglioramento delle azioni di prevenzione

- 2) Promuovere azioni di sistema mirate ad **eliminare**, ove possibile, l'agente a rischio o l'esposizione all'agente.
- 3) Ove ciò non fosse possibile attuare efficaci misure generali e specifiche di tutela anche tramite l'adozione di **buone prassi**.

# Obiettivi di miglioramento delle azioni di prevenzione

- 1) **Sensibilizzare, informare, formare ed assistere** tutti gli attori della prevenzione sia pubblici che privati (operatori degli SPRESAL, lavoratori, RRLSS, datori di lavoro, igienisti industriali, medici competenti, associazioni sindacali e di categoria). A tal proposito appare prioritaria la formazione degli operatori di tutte le Province perché siano in grado di sostenere un'attività di controllo, comunicazione ed assistenza ad hoc.



**Obiettivi di miglioramento della capacità di riconoscimento dei danni, anche mediante azioni di sorveglianza sanitaria di gruppi selezionati di ex-esposti ad agenti cancerogeni occupazionali**

- 1) Offrire programmi di **sorveglianza sanitaria** mirata a gruppi selezionati di **ex-esposti** ad agenti cancerogeni occupazionali.
- 2) **Individuare tutti i casi possibili** di neoplasie correlabili al lavoro tramite la collaborazione delle Strutture Cliniche di Diagnosi e Cura e la consultazione dei registri presenti.



- ***GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE***